

Il Trimestre 2023

REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DI IMPRESE

- Il numero complessivo di registrazioni segna, nel secondo trimestre di quest'anno, una diminuzione congiunturale del 3,7%, che si estende alla maggior parte dei settori.
- Gli unici comparti in controtendenza sono l'industria in senso stretto (+2,7%) e il commercio, che risulta stazionario rispetto al trimestre precedente. Le contrazioni più evidenti sono quelle nelle costruzioni, che scendono dell'8,0% rispetto al primo trimestre dell'anno e quelle dei servizi di informazione e comunicazione (-8,5%).
- Anche in termini tendenziali, le registrazioni complessive risultano in calo (-1,6%). Le costruzioni, i trasporti e i servizi di informazione e comunicazione registrano diminuzioni particolarmente accentuate, pari rispettivamente a -12,1%, -10,7% e -9,1%. Variazioni positive si rilevano nei servizi di alloggio e ristorazione (+9,4%), nel commercio (+3,9%) e nei servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto alle imprese (+1,6%).
- Il numero complessivo di fallimenti aumenta del 2,8% su base congiunturale e dello 0,4% su base tendenziale.



Il commento

La diminuzione congiunturale del complesso delle registrazioni riflette un andamento negativo in quasi tutti i settori, tranne che nell'industria in senso stretto.

Sul piano tendenziale, dopo la lieve risalita delle registrazioni nel primo trimestre 2023, nel secondo si registra di nuovo un decremento, sebbene più contenuto di quelli rilevati nei periodi precedenti. Il numero totale di fallimenti risulta in crescita sia rispetto al primo trimestre dell'anno sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.



PROSSIMA DIFFUSIONE

Novembre 2023



Link utili

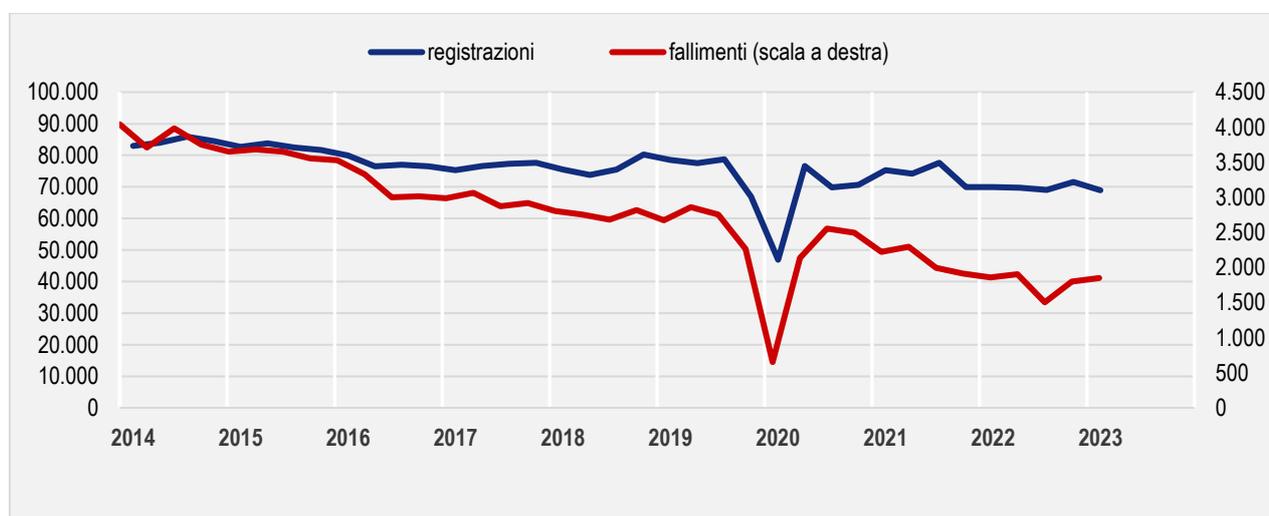
[IstatData](#)

<http://www.istat.it/it/congiuntura>

PROSPETTO 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO GREZZI E DESTAGIONALIZZATI. Il trimestre 2020-II trimestre 2023

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Registrazioni	Fallimenti	Registrazioni	Fallimenti
II trim 2020	49.357	803	46.907	653
III trim 2020	59.853	1.601	76.568	2.138
IV trim 2020	64.348	2.903	69.798	2.557
I trim 2021	90.247	2.533	70.693	2.495
II trim 2021	78.260	2.380	75.331	2.224
III trim 2021	57.023	1.793	74.186	2.297
IV trim 2021	71.105	2.285	77.618	1.997
I trim 2022	90.416	1.964	69.964	1.915
II trim 2022	72.736	2.030	69.938	1.860
III trim 2022	53.232	1.424	69.762	1.906
IV trim 2022	63.471	1.746	69.047	1.503
I trim 2023	91.523	1.861	71.549	1.801
II trim 2023	71.589	2.038	68.937	1.852

FIGURA 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO DESTAGIONALIZZATI
Il trimestre 2014-II trimestre 2023



PROSPETTO 2. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI CONGIUNTURALI SU DATI DESTAGIONALIZZATI. Il trimestre 2022 - Il trimestre 2023

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2022		2023			2022		2023		
	II trim 22 I trim 22	III trim 22 II trim 22	IV trim 22 III trim 22	I trim 23 IV trim 22	II trim 23 I trim 23	II trim 22 I trim 22	III trim 22 II trim 22	IV trim 22 III trim 22	I trim 23 IV trim 22	II trim 23 I trim 23
B-E Industria in senso stretto	-1,5	5,5	-2,3	-5,9	2,7	-5,3	10,3	-23,9	29,1	4,3
F Costruzioni	-10,4	-6,5	2,4	0,0	-8,0	-10,1	1,2	-14,7	7,5	-3,9
G Commercio	4,1	8,9	-7,0	2,7	0,0	1,8	7,0	-29,1	25,7	-1,2
H Trasporti	23,1	-10,5	3,1	1,4	-4,6	11,5	-6,1	-33,1	20,5	23,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	16,6	4,3	-2,4	11,4	-1,9	-14,5	-2,5	-11,8	1,8	35,5
J Servizi di informazione, comunicazione	12,6	-2,6	-3,0	5,7	-8,5	5,7	1,9	-1,4	17,3	-12,8
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto alle imprese	-0,5	-4,6	3,5	7,2	-4,0	6,6	-8,1	-17,4	32,1	-11,3
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	6,0	-0,8	-2,0	9,1	-5,4	-11,4	18,4	-10,4	11,8	8,7
B-S Totale	0,0	-0,3	-1,0	3,6	-3,7	-2,9	2,5	-21,1	19,8	2,8

PROSPETTO 3. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI TENDENZIALI SU DATI GREZZI. Il trimestre 2022 - Il trimestre 2023

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2022		2023			2022		2023		
	II trim 22 II trim 21	III trim 22 III trim 21	IV trim 22 IV trim 21	I trim 23 I trim 22	II trim 23 II trim 22	II trim 22 II trim 21	III trim 22 III trim 21	IV trim 22 IV trim 21	I trim 23 I trim 22	II trim 23 II trim 22
B-E Industria in senso stretto	-5,9	0,2	0,0	-4,2	-0,3	-20,3	-13,1	-30,7	3,9	14,7
F Costruzioni	-0,3	-10,2	-24,7	-13,8	-12,1	-20,0	-25,2	-14,8	-15,2	-9,6
G Commercio	-21,2	-9,9	-8,3	6,2	3,9	-12,1	-14,2	-29,9	-2,4	-4,9
H Trasporti	31,4	0,3	-5,2	15,2	-10,7	2,0	-5,7	-21,2	-15,9	-5,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	11,7	6,3	4,9	28,5	9,4	-8,4	-23,5	-13,3	-25,0	17,4
J Servizi di informazione, comunicazione	-17,7	-12,8	-17,8	8,5	-9,1	-21,8	-32,4	-2,4	23,1	2,3
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto alle imprese	-5,7	-6,8	-6,6	5,4	1,6	-8,2	-35,4	-27,8	8,4	-9,9
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	0,5	0,3	-0,1	10,2	0,4	-36,6	-14,7	-9,3	5,1	28,2
B-S Totale	-7,1	-6,6	-10,7	1,2	-1,6	-14,7	-20,6	-23,6	-5,2	0,4

FIGURA 2. REGISTRAZIONI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. Il trimestre 2023

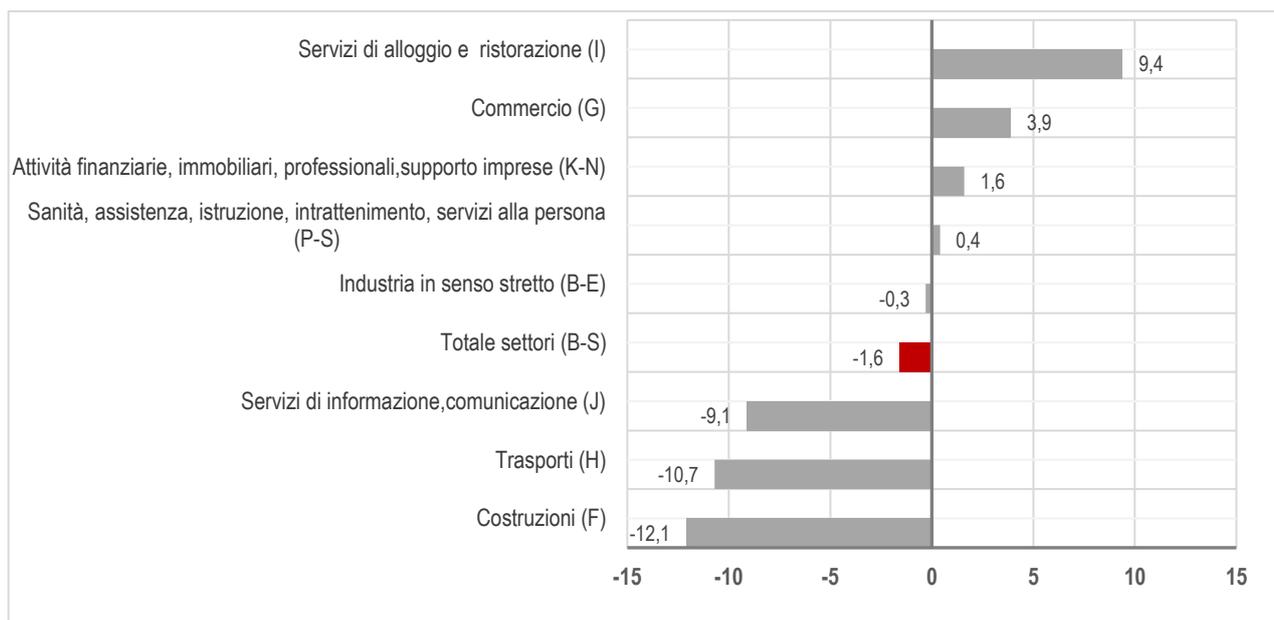
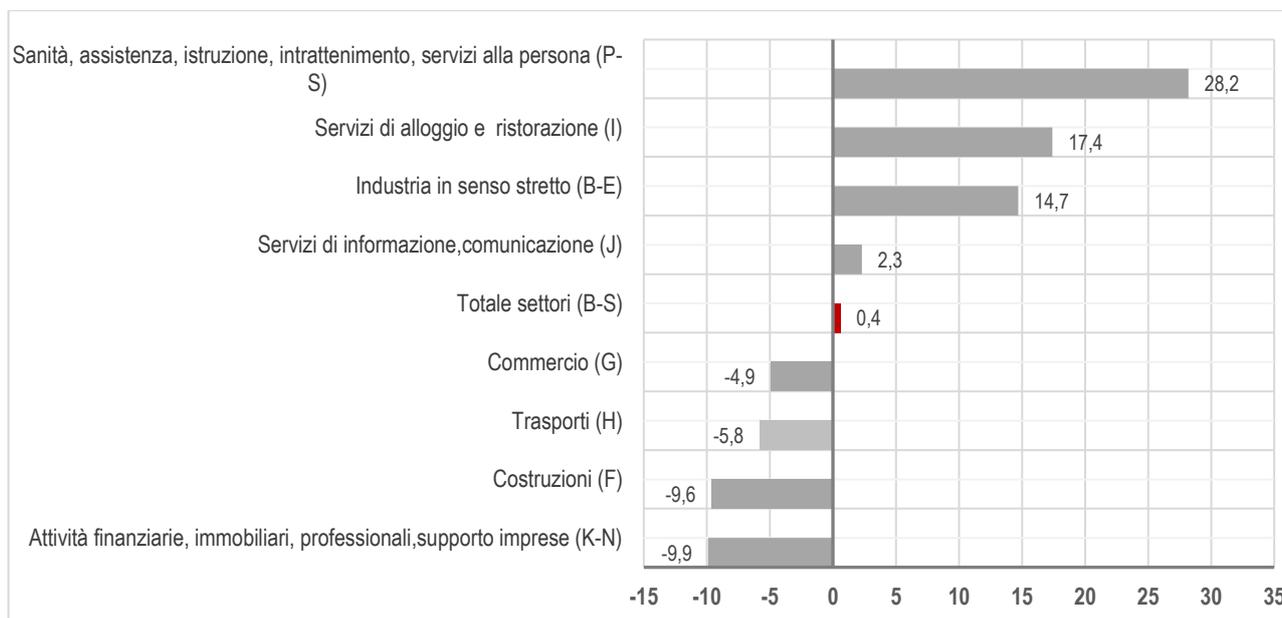


FIGURA 3. FALLIMENTI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. Il trimestre 2023



Il prospetto che segue riepiloga le revisioni, calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del report odierno e quelli diffusi nel report precedente. Per quanto riguarda le variazioni congiunturali dei due indicatori, calcolate sui dati destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione che la procedura di destagionalizzazione effettua sull'intera serie storica ogni volta che si aggiunge una nuova osservazione. Le revisioni delle variazioni tendenziali si riferiscono ai dati grezzi.

PROSPETTO 4. REVISIONI DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI, DIFFERENZE IN PUNTI PERCENTUALI

I trimestre 2023

	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
	I trim 2023	
Registrazioni	-0,2	0,0
Fallimenti	+0,7	0,0

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori metereologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Fallimenti: corrisponde al numero di società iscritte al Registro delle Imprese aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente in atto il procedimento di fallimento.

Registrazioni: numero di operazioni di iscrizione negli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane, effettuate nel periodo considerato (trimestre/anno). Si rimanda alla nota metodologica per i riferimenti normativi e per la tipologia di imprese soggette agli obblighi di iscrizione.

Registro delle imprese: registro istituito con la legge 580/93 e che riunisce due precedenti registri: il registro delle società, tenuto dalle Cancellerie commerciali dei Tribunali, e il registro ditte tenuto dalle Camere di commercio. Nel Registro delle imprese sono tenuti a iscriversi tutti gli imprenditori qualunque sia la forma giuridica (sia società che imprese individuali) sotto la quale viene svolta l'attività, e in particolare una qualunque delle attività di cui all'art. 2195 del c.c., nonché l'attività agricola di cui all'art. 2135 c.c.. Il Registro delle imprese si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative).

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre o periodo dell'anno precedente.

Fonti dei dati

I dati presentati derivano dalla rilevazione trimestrale Movimprese sulla natalità e mortalità delle imprese, condotta da InfoCamere, la società informatica delle Camere di Commercio italiane, e diffusi da Unioncamere.

Le imprese considerate sono tutte quelle presenti nei Registri delle Camere di Commercio Italiane, ma il campo di osservazione varia a seconda del fenomeno considerato: iscrizioni e fallimenti.

Per quanto riguarda le iscrizioni, sono tenuti all'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese i seguenti soggetti:

- Imprenditori commerciali
- Società
- Consorzi con attività esterna
- Società consortili
- Enti pubblici economici aventi per oggetto esclusivo o principale attività commerciale
- Società estere con sede in Italia

Inoltre sono tenuti all'iscrizione, in particolare nella sezione speciale del Registro delle Imprese, i seguenti soggetti:

- Imprenditori agricoli
- Piccoli imprenditori
- Imprese artigiane
- Società semplici

Non sono invece sottoposti ad obbligo di iscrizione, in quanto non svolgono attività di impresa:

- Professionisti
- Collaboratori coordinati e continuativi
- Venditori porta a porta
- Esercenti attività occasionali o saltuarie e artistiche
- Imprese agricole con volume di affari inferiore a € 10.329,13
- Azienda coniugali
- Associazioni tra imprese, professionisti e agricoltori
- Enti non commerciali, salvo che svolgano una attività economica strumentale a quella istituzionale; nel qual caso sono obbligati all'iscrizione nel REA
- Società di mutuo soccorso

L'iscrizione al Registro Imprese si deve effettuare al momento della nascita entro 30 giorni dall'evento per le imprese individuali, mentre per le società avviene secondo i termini e le modalità previste dal Codice Civile per ogni forma giuridica. Pertanto, l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio prescinde dall'inizio dell'attività dell'impresa.

Relativamente ai fallimenti, i dati considerati nella rilevazione Movimprese sono relativi alle società iscritte al Registro delle Imprese, aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente il procedimento di fallimento.

Movimprese considera come stato di attività di un'impresa registrata/iscritta nel Registro delle imprese una delle seguenti modalità:

- inattiva: impresa che non esercita l'attività;
- attiva: impresa che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto;

- sospesa: impresa che ha sospeso l'attività;
- liquidata
- fallita
- cessata: impresa che ha comunicato la cessazione dell'attività.

Il numero di fallimenti è pari al totale delle imprese registrate nella Camera di Commercio, al netto di quelle attive, inattive, sospese e liquidate.

Gli enti pubblici e i piccoli imprenditori, che svolgono attività commerciale non sono soggetti in caso di insolvenza alle procedure di fallimento e di concordato preventivo, quindi non rientrano nei casi di cui sopra.

Campo di osservazione

Le nuove registrazioni e i fallimenti provenienti da Movimprese sono in questa analisi riferite alla popolazione obiettivo prevista dal regolamento europeo Council Regulation (EC) No 295/2008 concerning structural business statistics, Annex IX, che riguarda i settori dell'Industria in senso stretto (da B a E della classificazione Ateco2007), delle Costruzioni (F), del Commercio (G), del Trasporto e Magazzinaggio (H), delle Attività dei Servizi e Ristorazione (I), dei Servizi di Informazione e Comunicazione (J), delle Attività Finanziarie e Assicuratrici (K)¹, delle Attività Immobiliari (L), delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (M), del Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (N) e della Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento e dei Servizi alla persona (da P a S).

Un ulteriore elemento di diversità riguarda il trattamento delle unità "non classificate" per attività economica e presenti su Movimprese che sono state qui riallocate secondo il metodo di stima del riproporzionamento in base alla distribuzione totale per due cifre Ateco.

Trattamento dei dati: la destagionalizzazione

Poiché le variabili che misurano i fenomeni economici su base infrannuale possono essere caratterizzate da oscillazioni periodiche, dovute a fattori legislativi, consuetudinari, meteorologici, che oscurano la dinamica di breve termine dei fenomeni stessi, è necessario rimuovere la componente stagionale per un'appropriata lettura dei dati in termini congiunturali. Le serie storiche relative alle registrazioni e ai fallimenti sono state destagionalizzate separatamente per ciascuno dei settori di attività economica considerati. Le serie relative ai totali sono ottenute con approccio indiretto, mediante somma delle serie settoriali destagionalizzate.

Per la destagionalizzazione dei dati è stata utilizzata la procedura TRAMO-SEATS, fondata sull'ipotesi secondo cui ogni serie storica a cadenza infrannuale è rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che descrive la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. TRAMO-SEATS, in particolare, utilizza un approccio di tipo model-based, che si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Per procedere all'eliminazione della stagionalità, è necessario ipotizzare una modalità di scomposizione della serie "grezza" nelle diverse componenti prima elencate e che solitamente è di tipo additivo (il dato osservato è costituito dalla somma delle componenti non osservabili) o moltiplicativo (il dato osservato è il prodotto delle componenti non osservabili). Per le serie trattate, si è adottata in quasi tutti i casi una scomposizione di tipo additivo. A causa della brusca caduta dei livelli delle serie rilevata nel secondo trimestre 2020, sia per le registrazioni che per i fallimenti, in quasi tutti i modelli identificati è stato necessario introdurre almeno un outlier di tipo additivo per tale periodo. Gli effetti di calendario sono risultati per lo più non significativi. Conformemente a quanto avviene per gli altri indicatori congiunturali diffusi dall'Istat, si prevede una revisione annuale dei modelli di destagionalizzazione, in modo da assicurarne la capacità di rappresentare correttamente l'andamento delle singole serie storiche.

¹ Per richiesta del regolamento europeo, il settore dei servizi assicurativi, di intermediazione finanziaria, immobiliare, le attività professionali e di supporto alle imprese (K-N) dal terzo trimestre 2014 include anche il gruppo 64.2, escluso dai precedenti trimestri.

Poiché l'aggiunta di una nuova informazione trimestrale consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, è possibile che ogni trimestre i dati destagionalizzati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione anche in assenza di revisioni dei dati grezzi precedenti.

Infine, la componente stagionale stimata non è costante, ma può variare gradualmente nel tempo, cosicché i suoi effetti non si compensano necessariamente nel corso dell'anno solare; pertanto, il totale annuo di ogni serie destagionalizzata e della corrispondente serie grezza può non essere identico.

Diffusione a livello europeo

Da maggio 2021 i dati su registrazioni e fallimenti relativi ai paesi membri dell'UE vengono raccolti e diffusi da Eurostat sulla base del nuovo regolamento quadro sulle statistiche sulle imprese ((Regolamenti statistici UE 2019/2152 e UE 2020/1197 in vigore dal 1° gennaio 2022). Si veda la pagina del sito Eurostat:

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Quarterly_registrations_of_new_businesses_and_declarations_of_bankruptcies_-_statistics

Per informazioni tecniche e metodologiche

Carolina Corea
tel. 06 4673.6322
corea@istat.it

Patrizia Cella
tel. 06 4673.6227
cella@istat.it
